

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 4 maggio 2023, n. 172

ID_6283. COMUNE DI VIESTE - Domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale per il Progetto per la chiusura definitiva (Capping) della discarica comunale di Vieste (FG) di RSU in località "Landa la Serpe" (Articolo 29-ter, D.lgs.152/2006. Valutazione di incidenza ex art. 5 del DPR 357/97 - fase di Screening.

Il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Riccio Antonietta;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" con cui è stata attribuita all' Ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la DD n. 324 del 27 luglio 2021 con cui è stata attribuita alla dott.ssa Roberta Serini la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipologia A) "Coordinamento VINCA";

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 04.11.2021, n. 20 con la quale è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim del Servizio AIA e RIR e del Servizio VIA e VinCA alla dott.ssa Antonietta Riccio;

VISTA la Determina n. 9 del 04/03/2022 codice cifra 013/DIR/2022/00009 avente ad oggetto: "Conferimento delle funzioni di dirigente ad interim del Servizio VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la Determina n. 75 del 10/03/2022 codice cifra 089/DIR/2022/00075 avente ad oggetto: "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni ambientali e servizi afferenti";

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006, così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24/07/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018) e ssmmii;

- il D.M. 17 ottobre 2007 recante “Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”;
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, «Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;
- il R.R. 6/2016 come modificato ed integrato dal Regolamento 12/2017;
- la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 “*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*”;
- la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 “*Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulare Standard. Presa d’atto*”;
- l’art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l’art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: “*Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche*”;
- l’art. 42 “*Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio*” della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le “*Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT” articolo 6, paragrafi 3 e 4*” pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l’intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 avente oggetto: “*Atto di indirizzo e coordinamento per l’espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell’articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell’articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall’articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.*”

PREMESSO CHE:

- 1) con nota in atti al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/9478 del 01/08/2022, il Comune di Vieste trasmetteva istanza con allegata relativa documentazione ai fini dello “*Screening VINCA*” per l’intervento in oggetto;
- 2) a seguito di una preliminare verifica della suddetta documentazione, il Servizio scrivente, con nota prot. 089/9879 del 09/08/2022, richiedeva le seguenti integrazioni:
 - evidenza della candidatura del progetto in argomento a finanziamento regionale ovvero relativa dichiarazione resa dal RUP ai sensi del DPR 445/2000;
 - attestazione del versamento degli oneri istruttori ex art. 9 della LR 17/2007 a favore della Regione Puglia;
 - dichiarazione sostitutiva ex art. 47 del DPR n. 445/2000 e ss.mm.ii resa dal RUP circa l’importo di progetto ovvero evidenza dello stesso, ai fini della quantificazione dei suddetti oneri istruttori;
 - parere di compatibilità al PAI in ossequio a quanto previsto dall’art. 6 comma 4bis della LR 11/2001 e smi, considerata l’inclusione del sito oggetto d’intervento all’interno di aree caratterizzate dalla presenza di reticolo idrografico (IGM 1:25000).Inoltre, considerato che il sito d’intervento ricade nella ZSC “*Foresta Umbra*” comprensiva oltre che del Parco Nazionale del Gargano (di seguito PNG) anche delle Riserve naturali dello Stato Falascone e Foresta Umbra, gestiti dal Reparto CC biodiversità di Foresta Umbra, avuto riguardo al “*sentito*” introdotto dalle Linee guida nazionali per la valutazione d’incidenza, recepite con DGR 1515/2021, con la medesima nota veniva richiesto agli Enti di pronunciarsi per quanto di propria competenza;
- 3) Il Comune di Vieste, con nota Prot_Par 0025088 del 12-08-2022, in atti al prot. uff. 089/10260 del 18/08/2022, riscontrava la suddetta richiesta trasmettendo:

- Atto Dirigenziale n. 02 del 21/01/2020 della Regione Puglia – Sezione ciclo Rifiuti di concessione di finanziamento di € 3.000.000,00 in favore del Comune di Vieste per la chiusura definitiva (capping) della ex discarica in località Landa La Serpe;
 - Mandato del pagamento in acconto degli oneri istruttori ex art. 9 della LR 17/2007 a favore della Regione Puglia, precisando che il Comune di Vieste procederà al saldo del pagamento degli oneri dovuti non appena gli stessi verranno definiti;
 - Copia della determina n. 343 del 08/06/2022, con cui si stima l'importo degli oneri istruttori e di cui se ne dispone il pagamento dell'acconto;
 - Copia della delibera di G.C. n. 17 del 31/01/2022 di adozione del progetto e del Quadro Economico, nel quale è indicato l'importo netto dei lavori pari a € 2.380.718,73 (€ 2.351.874,49 per lavori + € 28.842,24 per oo.ss).
- 4) con nota in atti al Prot. 089/11406 del 13-09-2022, il Reparto CC biodiversità di Foresta Umbra , con Protocollo 6750 del 13.09.2022, inviava il proprio contributo;
- 5) l'Autorità di Bacino del Distretto Meridionale con note in atti al Protocollo n. 089/10623 del 24-08-2022 e 089/11401 del 13-09-2022, inviava rispettivamente richiesta di approfondimento dei caratteri della circolazione idrica sotterranea ed il proprio parere di compatibilità al PAI.

DATO ATTO che con Atto N. 2 del 21/01/2020 del Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche della regione Puglia, trasmessa dal Comune di Vieste con nota Prot. N. 0025088 del 12-08-2022, veniva concesso un finanziamento ai fini dell'intervento *de quo*, e che, pertanto, ai sensi dell'art. 23 della LR n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017, compete alla Regione la valutazione di incidenza del progetto e nello specifico l'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening".

DATO ATTO altresì che con Atto Direttoriale n. 206 del 30 dicembre 2021 del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, di concerto con il Dipartimento Sviluppo Economico, sono stati conferiti gli incarichi professionali di collaborazione con la Regione Puglia nell'ambito dell'Investimento 2.2 "Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance" della M1C1 Subinvestimento 2.2.1: "Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), a valere sul «Fondo di rotazione per l'attuazione del Next Generation EU-Italia», iscritte nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze e che la presente istruttoria è stata condotta con il supporto della **dott.ssa geol. Tiziana De Razza**, individuata nell'ambito dei predetti professionisti assegnati a questo Servizio.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'intervento riguarda la chiusura definitiva della ex discarica comunale di Vieste (FG).

I lavori di adeguamento alle norme del D.P.R. n° 915/82 della discarica comunale di 1^a categoria per R.S.U (1990) prevedevano l'adeguamento della discarica esistente nonché le opere di copertura finale e di sistemazione a verde dell'area.

Ultimati i lavori relativi al solo adeguamento della discarica a gennaio 1994, al fine di ottenere l'autorizzazione per l'esercizio di detta discarica, si procedette al collaudo delle opere sino ad allora realizzate, rimanendo pertanto escluse quelle relative alla copertura finale, all'impianto di aspirazione del biogas, alla sistemazione a verde dell'area ed al ripristino ambientale.

Dopo oltre sei anni di attività (2002), la capacità di stoccaggio risultava prossima all'esaurimento, per cui si procedette ad una variante che modificava il sistema di copertura della discarica al fine di ampliarne la capacità di stoccaggio e che prevedeva un ampliamento della vasca esistente.

Come da cronistoria riportata nel format di screening di Vinca, la mancanza di copertura finanziaria necessaria per l'esecuzione delle opere previste nel progetto redatto nell'anno 2013, non ha consentito la realizzazione dell'intervento e pertanto la messa in sicurezza della discarica, per cui il sito è oggi caratterizzato dalla presenza di rifiuti a cielo aperto, fino ad altezze fuori terra di 13 metri ed oltre, con conseguenti e gravi ripercussioni sull'aspetto ambientale.

Il recente verificarsi di dissesti superficiali interessanti il pendio della discarica esposto ad est ha portato alla progettazione degli interventi di MISE. Degli interventi eseguiti in sede di MISE si fornisce ampia e dettagliata trattazione nella Relazione tecnica presentata in sede di AIA.

Dato che il progetto esecutivo di MISE, oltre a realizzare interventi di consolidamento e stabilizzazione del versante, comprende anche la realizzazione della componente impermeabile del capping definitivo, gli interventi previsti nel progetto riguardano:

- il completamento della chiusura definitiva;
- gli interventi di ripristino ambientale;
- le attività di post-gestione della discarica.

Le attività in progetto ricadono nella casistica dell'Allegato 1 della D.G.R. Puglia n.1388 del 19.9.2006 ed in particolare:nella Categoria IPPC punto 5.4 dell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. 152/06

Dalla storia del sito si ricorda che

- Per gli interventi di chiusura definitiva sarà necessario attivare la sola procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), ritenendo eventualmente applicabile la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale esclusivamente con riferimento alla disciplina delle modifiche non sostanziale di cui all'art. 6 c. 9 del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. Sarà invece necessario attivare la Valutazione di Incidenza Ambientale.
- Ai fini dell'AIA la Sezione Autorizzazioni Ambientale della Regione Puglia chiede di predisporre il quadro autorizzatorio della discarica, specificando la cronistoria degli atti intervenuti.
- In ragione di quanto riportato nelle conclusioni del verbale del 11.11.2019 si ricava chiaramente che la procedura di Valutazione di incidenza da porre in essere si riferisce esclusivamente all'intervento di chiusura definitiva della discarica di che trattasi.
- Gli interventi di progetto da realizzarsi per il completamento del capping definitivo consistono in:
 - Posa in opera del geocomposito drenante per le acque meteoriche;
 - Posa in opera di un doppio strato di geostuoia grimpante di rinforzo, di cui il primo posto tra il dreno delle acque meteoriche e il terreno vegetale, il secondo annegato all'interno del terreno vegetale alla profondità di 50 cm;
 - Stesa dello strato di terreno vegetale dello spessore di 1 m;
 - Sistemazione del piede delle scarpate tramite gabbionate metalliche;
 - Sigillatura del piede delle scarpate tramite posa in opera di uno strato di argilla;
 - Ancoraggio dei teli impermeabili esistenti alla testa dei muri di contenimento tramite scossalina in pietra

REGIMENTAZIONE ACQUE METEORICHE

Si prevede la realizzazione di un sistema di canalette da disporre lungo le berme intermedie del capping e lungo il perimetro del piede delle scarpate, volto all'intercettazione e al collettamento delle portate di ruscellamento verso i punti di scarico, coincidenti con i due pozzetti gettati in opera già esistenti e predisposti per la captazione delle portate provenienti dal capping.

Le opere da realizzarsi, che andranno ad integrare il sistema di regimentazione delle acque meteoriche, consistono in:

- Canalette interne in trenchmat, realizzate lungo le berme del terreno vegetale;
- Canalette perimetrali in pietrame, realizzate sullo strato di argilla al piede;
- Manufatti in c.a. di raccolta e confluenza verso i pozzetti esistenti.
- Impianto di grigliatura indiretta CDS.

La gestione delle acque meteoriche di ruscellamento è condotta secondo quanto indicato al punto 5.2 dell'allegato 2 del d.lgs n°36/2003 e dal Regolamento della Regione Puglia n. 26 del 09.12.2013 recante la "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento di prima pioggia".

Il sistema di smaltimento delle acque meteoriche di ruscellamento previsto, è costituito da:

- tre impluvi formati tra i piani di falda ed i muri di contenimento in c.a. della discarica;

- due pozzetti ubicati in due vertici della discarica;
- una condotta interrata in calcestruzzo armato vibrocompresso avente diametro interno pari a 1000 mm, pendenza minima pari a 0,0055 m/m e massima pari a 0,035 m/m; impianto di grigliatura indiretta CDS;
- vasca di dissipazione ubicata prima dello sbocco delle acque nell'impluvio naturale recettore; e risulta in grado di regimare opportunamente le acque meteoriche di ruscellamento in fase transitoria.

Il sistema progettato risulta idoneo anche a pacchetto di copertura finale completato.

Il completamento del pacchetto di copertura finale prevede la realizzazione di uno strato drenante con telo in geocomposito, avente il compito di drenare l'aliquota di acque infiltratesi nello strato corticale di terreno vegetale (circa il 30%) e convogliarlo in apposite canalizzazioni; al di sopra verrà posto lo strato di terreno vegetale e l'acqua che defluirà superficialmente (circa il 70% del totale) sarà raccolta in una cunetta rettangolare in calcestruzzo vibrocompresso, posta perimetralmente alla discarica a tergo dei muri di sostegno. Il tutto verrà convogliato nella vasca di dissipazione con le stesse modalità previste per la fase transitoria.

INTERVENTI DI RIPRISTINO AMBIENTALE SECONDO TECNICHE DI INGEGNERIA NATURALISTICA

Oltre agli interventi di completamento del capping e di gestione delle acque meteoriche sono stati previsti interventi di ripristino ambientale tipici dell'ingegneria naturalistica. Tali tecniche, di seguito descritte nel dettaglio, sono state scelte con la finalità di avvalersi di manufatti interamente realizzati con materiali naturali a basso impatto estetico e ambientale e consistono nella realizzazione di:

- Palificata doppia;
- Palizzata viva;
- Fascinate con viminate

Il completamento del capping definitivo non può prescindere da interventi di ripristino ambientale che favoriscano l'integrazione dell'opera nel contesto paesaggistico circostante.

La presenza dello strato finale di terreno vegetale offre l'opportunità di progettare un rinverdimento specifico e procedere alla piantumazione di specie vegetali autoctone.

Come primo step sono stati individuati i principali tipi di habitat presenti nel territorio circostante, codificati come *Habitat 6220* e *Habitat 9340*.

Sono previste due diverse tipologie di intervento:

1. Ricostituzione della prateria xerofila tramite idrosemina su tutta la superficie del capping;
2. Piantumazione mirata di specie arbustive sia sulla parte sommitale, che sulle scarpate, in corrispondenza delle fascinate vive con viminate previste.

La combinazione favorirà la colonizzazione spontanea delle superfici del capping fino alla costituzione di un habitat ben strutturato, la cui presenza produrrà effetti benefici sia sulla stabilità del capping, che sulla sua integrazione ambientale.

Le specie interessate:

Rhamnus alaternus (L.), *Spartum junceum* (L.), *Viburnum tinus* (L.), *Pistacia terebinthus* (L.), *Arbutus unedo* (L.), *Erica arborea* (L.), *Phyllirea angustifolia* (L.), etc.

DESCRIZIONE DEL SITO D'INTERVENTO

L'area interessata dal progetto è situata a circa 16,7 Km dal centro abitato di Vieste in località Landa La Serpe e a circa 25,9 Km da Mattinata, lungo la SS89 Garganica, ad una quota di circa m. 520 slm. L'area impegnata dall'impianto ha una superficie complessiva di circa 30.376 mq. ed insiste su parte delle particelle 34 del foglio 55 censite al catasto terreni del Comune di Vieste.

L'area è individuata nella Carta Tecnica Regionale (CTR) nell'elemento n. 385143 e n. 398024 in scala 1:5.000 (Foglio IGM 385 e 398). La rete viaria per l'accesso all'area è costituita dalla SS 89 Garganica, che attraversa l'intero promontorio del Gargano

Da un punto di vista paesaggistico, l'area della discarica risulta costituita principalmente dalla zona di stoccaggio dei rifiuti che, e nel corso degli anni, ha superato quanto previsto dalle iniziali previsioni progettuali. Non vi è presenza di vegetazione, presente invece non appena ci si allontana dall'area oggetto di messa in sicurezza.

Il piano di vegetazione interessato è quello dell'alta collina, a quota di circa 500/600 m slm. Le tipologie vegetazionali presenti nell'area sono rappresentate principalmente dalle aree boscate (cerri e querce 45%, faggi 21%, carpini, aceri, tigli, ecc.) tipiche della zona intermedia della Foresta Umbra. Si rileva la presenza, frammentata, di zone destinate a prato stabile in cui probabilmente è ancora presente l'attività di pascolo. In riferimento allo strumento urbanistico comunale l'area interessata dall'intervento è classificata parte come zona E4 - Zona agricola boschiva boscata e parte come E5 - Zone agricole boschive normali.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015), il progetto intercetta i seguenti beni paesaggistici (BP) e ulteriori contesti paesaggistici (UCP):

6.1.1 - Componenti geomorfologiche

UCP – Versanti

UCP - Grotte (100 m)

6.1.2 - Componenti idrologiche

UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m - 50m - 20m) in parte

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

BP - Parchi e riserve

UCP - Siti di rilevanza naturalistica

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico

BP - Zone gravate da usi civici (in parte)

Ambito di paesaggio: *Gargano*

Figura territoriale: *foresta Umbra*

L'area in argomento ricade nel perimetro del PNG.

La stessa è ricompresa nella ZPS "*Promontorio del Gargano*" (IT9110039) e lambisce la ZSC "*Foresta Umbra*" (IT9110004). Dalla lettura congiunta dei relativi formulari standard, ai quali si rimanda per gli approfondimenti concernenti le specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, abbinata alla ricognizione condotta in ordine alla presenza degli habitat così come definiti dalla DGR 2442/2018, la discarica oggetto d'intervento è inserita in un contesto caratterizzato dalla presenza dell'habitat 9340 - *Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia* e di lembi dell'habitat 62A0 - *Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (Scorzoneretalia villosae)*.

Si riporta di seguito la misura di conservazione trasversale ex RR 6/2016 relativa ai rifiuti (14):

- *Attivazione, in collaborazione con le istituzioni competenti, di sistemi di raccolta differenziata ed eventuale creazione di isole ecologiche, finalizzate anche alla raccolta temporanea e al riutilizzo di inerti e materiali di scarto, volte a favorire il ciclo integrato di raccolta e smaltimento e a ridurre i fenomeni di discarica abusiva rilevati, nonché il censimento delle discariche non autorizzate e la bonifica dei luoghi.*

Si richiamano inoltre gli obiettivi di conservazione così come riportati nel RR 17/2017 valii per la ZSC IT9110004:

- *Mantenere il corretto regime idrologico dei corpi d'acqua per la conservazione dell'habitat 3150 e delle specie di Anfibi di interesse comunitario*
- *Promuovere e regolamentare il pascolo estensivo per la conservazione degli habitat 6210* e 62A0 e delle specie di Invertebrati di interesse comunitario*

- *Regolamentare la fruizione sportiva e turistico-ricreativa per la conservazione degli habitat di grotta e delle specie di Chiroteri di interesse comunitario ad essi connessi*
- *Favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti*
- *Promuovere una gestione selvicolturale dell'habitat 9210* finalizzata a perseguire o migliorare una struttura favorevole alle specie *Taxus baccata* e *Ilex aquifolium**
- *Valorizzare i boschi di castagno (9260) in una prospettiva improntata alla didattica, alla conoscenza, alla cultura e alla fruizione sostenibile*

EVIDENZATO che viene proposta l'adozione delle seguenti misure di mitigazione degli impatti ambientali:

Attività di post gestione della discarica

La fase di post-gestione della discarica non comporterà alcuna attività che possa produrre effetti sul sistema ambientale, se non la raccolta del percolato residuo; tali attività andranno riducendosi con il tempo fino ad annullarsi in quanto l'impermeabilizzazione della discarica annullerà la produzione di nuovo percolato.

Emissioni polverulente ed odorigene

A discarica chiusa non vi saranno più dispersioni di polveri e materie.

In merito ad eventuali emissioni odorigene, la presenza di eventuali materiali organici e/o di sostanze soggette a fenomeni putrefattivi può determinare la produzione di biogas. Nel presente caso, gli accertamenti condotti in fase di esecuzione della MISE, hanno evidenziato l'assenza di emissioni di biogas e comunque è previsto di realizzare il sistema di captazione del biogas per gestire seppur improbabili emissioni.

Emissioni liquide

Non sono previsti scarichi idrici, se non quelli previsti nella MISE relativi alle acque meteoriche.

Emissioni al suolo

Nella discarica oggetto di intervento, non vi è e non vi sarà alcun conferimento di rifiuti.

Nell'area sono assenti corpi idrici superficiali, per cui sono da escludersi interferenze dell'opera in progetto sulla dinamica e sulla qualità delle acque superficiali.

Il sottosuolo della zona di intervento è sede di una falda acquifera sotterranea che, al disotto dell'area in esame, circola ad una profondità non inferiore ai 525 m dal piano della discarica. Sono pertanto da escludersi interferenze dell'opera in progetto con il regime e la dinamica delle acque sotterranee.

Emissioni Sonore

Le categorie d'impatto acustico prevedibili a seguito dell'intervento di sistemazione e chiusura della discarica possono essere schematizzate in sollecitazioni in fase di costruzione e in fase di esercizio.

Nella fase di costruzione le attività di cantiere comportano una serie di interventi caratterizzati da una media produzione di rumore. Le sorgenti di rumore sono puntuali e possono realizzare sinergie di emissioni tali da rendere il disturbo di livello medio-alto. L'effetto è *temporaneo* e *reversibile*, ma può recare disturbo alle popolazioni di fauna selvatica limitrofe all'area di cantiere. Tale effetto è comunque secondario dato che si tratta di emissioni trascurabili rispetto a quelle già presenti nell'area.

Durante la fase di "esercizio" dell'opera (discarica chiusa in post-gestione), l'intensità del rumore è sicuramente ridotta al minimo e l'inquinamento acustico sarà compatibile con qualsiasi attività umana.

Si evidenzia che saranno predisposti opportuni sistemi di isolamento e confinamento acustico sui macchinari posizionati in aree esterne.

Rifiuti

Nella discarica oggetto di intervento, non vi è e non vi sarà alcun conferimento di rifiuti.

Gli unici rifiuti in uscita sono costituiti dal percolato estratto dalla discarica, stoccato nei serbatoi allocati nei bacini di contenimento, e successivamente inviato a smaltimento presso impianti esterni autorizzati.

Si prevede altresì di adottare, in fase di cantiere, una serie di misure atte a minimizzare tale impatto:

- la messa in moto dei macchinari soltanto nell'imminenza della lavorazione ed il loro spegnimento immediatamente dopo la fine della lavorazione;
- l'impiego di macchine per movimento terra e macchine operatrici a bassa emissione acustica;
- l'uso preferenziale, a parità di funzione, di macchine con potenza minima appropriata al tipo di intervento;
- l'imposizione di direttive agli operatori tali da evitare comportamenti inutilmente rumorosi;
- il rispetto del piano di manutenzione ed il corretto utilizzo di ogni attrezzatura;
- regolamentazione degli orari di funzionamento del cantiere con orari più restrittivi per l'utilizzo di macchine e attrezzature con elevati livelli di emissione acustica.

Per limitare al massimo (fino a tendere all'annullamento) gli incrementi di rumore generati dalle attività di cantiere si allestiranno specifici presidi mobili di contenimento delle emissioni acustiche (fonoimpedenti/fonoassorbenti) per la mitigazione della specifica problematica (misure passive). A tale scopo la recinzione esistente della discarica sarà integrata con pannelli antirumore modulari e versatili.

Inoltre si condurrà, per l'intera durata dei lavori, un'attività di monitoraggio delle emissioni sonore valutando, conseguentemente, la possibilità di incrementare l'utilizzo dei presidi di contenimento delle emissioni acustiche. Nel caso di specie si prevede di installare, lungo le aree lavorative, specifiche postazioni equipaggiate con fonometro, preamplificatore e microfono.

DATO ATTO che il PNG, competente a rendere il cd. "sentito", contemplato dalle LG statali sulla Vinca e dalla DGR n. 1515/2021, coinvolto nel presente procedimento con nota Prot. r_puglia/AOO_089-09/08/2022/9896, non ha reso nei termini stabiliti il proprio contributo istruttorio, né ha richiesto eventuali integrazioni, e che pertanto il procedimento si conclude con la documentazione agli atti del Servizio;

DATO ATTO altresì che il Reparto CC biodiversità di Foresta Umbra, con nota protocollo 6750 del 13.09.2022, in atti al Prot. 089/11406 del 13-09-2022, comunicano che nulla osta alla realizzazione dell'intervento *"accertato che l'intervento prospettato avrà luogo in area lontana dalle riserve naturali dello Stato curate da questo Reparto sicché non si ravvedono, anche per la tipologia delle opere da realizzarsi, effetti diretti o indiretti sensibili sulle citate aree protette"*;

PRESO ATTO che con nota prot. N. 24019/2022 del 13-09-2022, in atti al prot. Uff. n. 11401 del 13-09-2022, l'Autorità di Bacino del Distretto Meridionale ha trasmesso il proprio contributo istruttorio con riferimento alla nota del Servizio A.I.A. e R.I.R., prot. n. 11068 del 06.09.2022, recante gli esiti della Conferenza di Servizi del 02/09/2022 per il procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale (ID 2284) ai sensi dell'articolo 29-ter del D.lgs. 152/2006 inerente il progetto di chiusura definitiva (Capping) della discarica di RSU del Comune di Vieste (FG) in località "Landa la Serpe", specificando che *"La presente nota è rimessa anche al Servizio VIA/VINCA di codesta Sezione Regionale, in riscontro alla nota dello stesso servizio prot. n. 9879 del 09/08/2022, in atti al n. 21831/2022, relativa alla procedura di Valutazione di Incidenza ex DGR 1515/2021 - livello I - screening (ID_ 6283)"*.

CONSIDERATO che la proposta progettuale in argomento non rientra nei casi preclusi dalle misure di conservazione né contrasta con gli obiettivi di conservazione individuati per la ZSC/ZPS coinvolti;

CONSIDERATO altresì che gli interventi previsti, consistenti nella chiusura definitiva (capping) della discarica comunale di Vieste (FG) di RSU in località "Landa la Serpe" non determinano alterazioni impattanti sull'ambiente, eventuali effetti sulla ZSC/ZPS saranno di impatto limitato, sia temporanei che reversibili, dovuti alla sola fase di cantiere, senza determinare incidenze significative né frammentazione di habitat.

Esaminati gli atti e alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non connesso con la gestione e conservazione della ZSC IT9110004 "Foresta umbra" – ZPS IT9110039 "Promontorio del Gargano" non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e D. Lgs.vo 118/2011 e ss.mm.ii."
Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato,

DETERMINA

- **di NON richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto di chiusura definitiva (capping) della discarica comunale di Vieste (FG) di RSU in località "Landa la Serpe nel Comune di Vieste, finanziato con FSC 2014-2020 Delibera CIPE 26/2016. Patto per lo sviluppo della Regione Puglia-DGR del 9 Aprile 2019 per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa, intendendo sia le motivazioni che le condizioni qui integralmente richiamate;
- **di DARE ATTO** che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla LR n. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della la D.G.R. 304/2006 e ss mm ii;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- **di NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al Comune proponente;
- **di TRASMETTERE** il presente provvedimento al responsabile della linea di finanziamento della Sezione Ciclo rifiuti e bonifiche, all'Ente di gestione del Parco del Gargano, all'ADBAM ed, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità), all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Foggia e Reparto CC biodiversità di Foresta Umbra);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 12 (*dodici*) pagine, compresa la presente, ed è **immediatamente esecutivo**.

Il presente provvedimento,

- a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente a.i. del Servizio VIA e VINCA

(Arch. Vincenzo Lasorella)

La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale e che il presente provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario responsabile di PO

(Dott. Agr. Roberta SERINI)